

24.07.2007 ore 15:35:00.

Ascoli Satriano, la guardia giurata confessa l'omicidio di Lamantice

Ascoli Satriano Le continue minacce ad alcune guardie giurate perché abbandonassero il loro lavoro per poi gestire in prima persona il servizio di vigilanza. Questo il motivo scatenante dell'omicidio della scorsa notte ad Ascoli Satriano, nella zona industriale, a quattro chilometri dal centro abitato. Giovanni Lamantice, 42 anni, pregiudicato di Deliceto, verso la mezzanotte aveva raggiunto, davanti al cancello di un'azienda che produce stampati plastici, una guardia giurata, Vincenzo Schiavone, 35 anni di Bovino, ed un altro collega. Pare che Schiavone fosse già stato minacciato di morte in precedenza da Lamantice. Quando la guardia giurata l'ha visto arrivare col suo fuoristrada, in tutta fretta, e gli ha visto puntare una pistola calibro 7,65 completamente carica contro il suo collega, non ha esitato ad aprire il fuoco e a scaricare alla volta di Lamantice ben 12 colpi, esplosi dalla sua pistola d'ordinanza. Una raffica di colpi mortali, inferti per paura di essere ucciso. Per Lamantice non c'è stato nulla da fare, poiché è morto sul colpo. Lo stesso Schiavone, ben consapevole di quanto fosse accaduto, ha avvertito i carabinieri e ha immediatamente confessato l'omicidio. Nei suoi confronti, il sostituto procuratore di turno, Domenico Minardi, non ha ancora emesso alcun provvedimento, poiché dovrà valutare la possibilità della legittima difesa. Quel che traspare dalle indagini e dagli interrogatori di Schiavone e dei colleghi pare confermare la tesi della guardia giurata: non è facile svolgere il mestiere di vigilante notturno, sempre esposto ad eventuali pericoli. Quando ci si trova di fronte ad una persona che ben si conosce per le continue minacce, e soprattutto ad un colpo in canna, pronto ad esplodere, il sangue freddo e l'adrenalina prevalgono. E Schiavone non ha potuto fare altro che sparare. Naturalmente starà ai carabinieri di Ascoli Satriano e della compagnia di Cerignola svelare la verità ed appurare la buona fede della guardia giurata di Bovino, sconvolta per quanto accaduto. Il magistrato del tribunale di Foggia potrebbe far richiesta dell'autopsia sul corpo della vittima. Intanto Vincenzo Del Vicario, segretario nazionale del Savip (Sindacato Autonomo Vigilanza Privata), si è espresso sulla vicenda: «Chi segue da qualche anno le vicende della vigilanza privata - ha detto - non può certo restare sorpreso da quanto sta accadendo in questi ultimi mesi in Puglia, dopo la recente scoperta di numerose organizzazioni abusive nel Barese. Oggi si comprende, con la morte di un abusivo che abusivamente sembrava svolgere un'attività di vigilanza, quanto sia pericolosa questa situazione. Quello che è accaduto alla zona industriale di Ascoli Satriano, in provincia di Foggia, avrebbe potuto essere evitato grazie ad incisivi controlli da parte delle Autorità di Pubblica Sicurezza».

Piero Russo